

 By makap  November 28, 2014  Events

**Sara Piazza** lädt den italienischen Filmemacher **Roberto Nanni** in den ARTSpace POT72 ein. Roberto Nanni wird einige seiner Filme vorstellen, die zwischen Experimentalfilm und Dokumentarfilm angesiedelt sind.

## L'AMORE VINCITORE. CONVERSAZIONE CON DEREK JARMAN

July 1993, Derek Jarman arrives in Rome for his film, BLUE, and for an exhibition of his paintings. The beginning of the conversation is suggested by himself, remembering a meeting back in 1983 in London while he was shooting PIRATE TAPES with W.S. Burroughs. L'AMORE VINCITORE is asynchronous, the sound does not keep up with the image, his body becomes landscape. This edition is dedicated to Antonio Frainer.

L'amore vincitore. (Loves conquers all) Conversation with Derek Jarman, one of the last conversation with the english director, won the First Prize at the International Film Festival in Turin and Viewers' Prize, Valdata,1993

Luglio 1993, Derek Jarman giunge a Roma per il suo film "Blue" e per una mostra di suoi dipinti. L'inizio della conversazione è suggerito dal ricordo di un incontro avvenuto con il regista nel 1983 a Londra mentre Jarman girava "Pirate Tapes" con W.S. Burroughs. "L'Amore Vincitore" è un lavoro asincrono, in cui il suono non mantiene simultaneità con l'immagine. Il corpo di Jarman diventa paesaggio, nessuna riproduzione naturalistica della sua fisicità, raggiungendo così un'intensa, intima lucidità.

Primo Premio al Festival Internazionale del Cinema di Torino e Premio del Pubblico "Valdata".

## ANTONIO RUJU – VITA DI UN ANARCHICO SARDO

Il film racconta la storia di Antonio Ruju, dell'estrema povertà della Sardegna d'inizio Novecento, della lotta al fascismo, della sua totale adesione all'ideale anarchico. Un uomo che ha lavorato come guardia di finanza e agente di borsa, la cui vita, intessuta di episodi straordinari, è segnata dall'insofferenza per la violenza e la sopraffazione.

The film tells the story of Antonio Ruju, of the extreme poverty in Sardinia at the beginning of the nineteenth century, of the fight against fascism, of his total support of the anarchic ideal. A man who worked as a financial police officer and stock broker, whose life was interwoven with extraordinary events and marked by his refusal to accept violence and oppression.

Roberto Nanni: "I felt the need to get closer to Antonio Ruju and his wonderful diary, "on tiptoe" as it were. We made the film about this extraordinary man, trying to get ourselves "adopted" by him and his partner Liliana for a few days, living alongside him day by day between the weight of his 90 years and a rare, alert and extremely ironic intelligence."

Roberto Nanni: "Ho avvertito la necessità di avvicinarmi ad Antonio Ruju e al suo bellissimo diario quasi "in punta di piedi". Abbiamo realizzato il film su questo straordinario uomo cercando di farci "adottare" da lui e dalla sua compagna Liliana per qualche giorno, vivendo insieme il suo quotidiano tra il peso dei novant'anni e un'intelligenza rara, vigile ed estremamente ironica."

**Regia:** Roberto Nanni

**Soggetto:** Antonio Ruju

**Fotografia:** Roberto Cimatti

**Montaggio:** Flavia Medusa

**Anno:** 2001

**Produzione:** Italia

**Produttori:** Angelo Barbagallo e Nanni Moretti per Sacher Film, in collaborazione con Rai tre e Tele+

**Lingua:** Italiano

**Durata:** 28'

with English subtitles

## LUCE RIFLESSA RESTITUITA ALLA NOTTE

*2011 / coul / sil / 8' 30*

*Luce riflessa restituita alla notte* is a work dedicated to an English poet Henry King (1592-1669). The title is a verse from "Sic Vita". Shot during a performance of a Chinese circus, bodies are never stable, they slide as we do in this life.

Roberto Nanni: "The title "BORROW'D LIGHT AND PAID TO NIGHT" is taken from a verse of the poem "Sic Vita"

by Henry King (1592/1669) to whom this work is dedicated.

This quiet film is born from frames I've shot and "expanded" during a Chinese circus performance.

Bodies have never been inclined to be submissive to the law of balance, bodies that glide as one glides in real life."

Roberto Nanni: "Il titolo "Luce riflessa restituita alla notte" è tratto da un verso della poesia "Sic Vita" di Henry King (1592/1669) a cui è dedicato questo lavoro. Dai fotogrammi da me filmati ed "espansi" in occasione di un'esibizione circense cinese, nasce questo film silenzioso.

Corpi mai inclini ad essere sottomessi alla legge dell'equilibrio, corpi che scivolano come si scivola nella vita."

### **Music by Tuxedomoon**

Tuxedomoon is an experimental, post-punk, new wave/avant garde band founded in San Francisco in 1977. Pulling influence from punk and electronic music, the group, originally consisting of Steven Brown and Blaine L. Reininger, used electronic violins, guitars, screaming vocals and synthesizers to develop a unique "cabaret no-wave" sound. Bassist Peter Principle joined the band and in 1979 they released the single "No Tears", which remains a post-punk cult classic. That year they signed to Ralph Records and released their first album, Half-Mute. Their

biggest commercial success was Holy Wars (1985). Eventually Tuxedomoon relocated to Europe. The band separated in the early 1990s, only to reunite later that decade. They have remained together since, releasing their latest album, Pink Narcissus, in 2014. They are touring Europe in December 2014. More info on: [tuxedomoon.co](http://tuxedomoon.co)

## Roberto Nanni

Born in Bologna, Italy on February 29 1960, Roberto NANNI shot his first film in 1970, having learnt from experimental cinema as well as contemporary music. He is constantly looking for a synthesis between a visual and audio language. He has always made his work in the vain of subjective realism. He lives in Rome, Italy.

**Roberto Nanni**, bolognese, approdato a Roma dopo un lungo girovagare per l'Europa, è un cineasta che ha collaborato con il gruppo di musicisti statunitensi Tuxedomoon e in particolare con Steven Brown, cercando alla fine degli anni '80 una sintesi tra il linguaggio sonoro e quello visivo. Formatosi con il cinema americano sperimentale e d' avanguardia degli anni '50 e '60 di Stan Brackhage, e quello underground di Jonas Mekas e Kenneth Anger, Nanni usa un linguaggio che rifiuta la narrazione convenzionale, mettendo in discussione tutti i linguaggi, attraverso un' estrema libertà di movimento.

Insieme al regista Giuseppe Baresi nel 1989 ha realizzato "Fluxus" e "Milano Poesia" prodotto da Silo.

One of the greatest Italian experimenters, explorer of formats, styles and devices, solitary navigator of the mysterious abyss of emulsion, of matter and memory.

Bruno Di Marino

A musical and auditory architecture, but also political and ethical that goes to wedge itself in all the other elements and moments of this typical and eclectic cultural phenomenon. The result is a "handful" of surprising and rigorous experimental films, interspersed throughout time with a frequency determined only by necessity. Roberto Nanni is such a secluded and obstinate director, and this collection of works gives us back a greater sense of being obstinately secluded, yet present.

Lo straniero di Goffredo Fofi

Nanni's films move in a timeless way, triggering off daring associations, unhinging this very filmic reality, interrogating it, hiding it, as if it were a layered material. «It isn't so much the image that counts, but what is created starting off from it, what certain images produce as effects on other images. It could very well be that seeing the Sphinx can modify the way, for example, one looks at the way a man walks down a street».

These reflections by Francis Bacon could well be applied to Roberto Nanni's films.

Rinaldo Censi, Alias

Roberto Nanni è uno dei massimi sperimentatori italiani, esploratore di formati, generi e dispositivi, navigatore solitario nei misteriosi abissi dell'emulsione, della materia e della memoria.

Bruno Di Marino

Un'architettura musicale e sonora, ma anche politica ed etica che si va a incuneare in tutti gli altri elementi e

momenti di questa formazione culturale tipica ed eclettica. Il risultato è una "manciata" di film sperimentali

sorprendenti e rigorosi, disseminati nel tempo con una frequenza determinata solo dalla necessità. Roberto

Nanni è un regista tanto appartato quanto ostinato, e questa collezione di lavori ci restituisce oggi il maggior

senso di questo essere ostinatamente appartato, eppur presente.

Lo straniero di Goffredo Fofi

I film di Nanni si muovono senza tempo, innescando associazioni ardite, perturbando questa stessa realtà

filmata, interrogandola, velandola, come se fosse una materia a più strati. «Non è tanto l'immagine che

conta, quanto ciò che si realizza a partire da essa e ciò che certe immagini producono come effetti su altre

immagini. Può verificarsi che il fatto di aver visto la Sfinge modifichi il modo che si ha, per esempio, di

guardare un uomo che passa per strada». Queste riflessioni di Francis Bacon ben si addicono ai film che

Roberto Nanni realizza.

Rinaldo Censi, Alias